

PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAZIONE DELLE  
MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO  
DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS SARS-CoV-2 NEGLI  
AMBIENTI DI LAVORO DI ACEA AMBIENTE  
UNITÀ LOCALE N.3



Sede legale: Via Giordano Bruno,7 - 05100 TERNI

Sede operativa: loc. Valle Porchio, s.n.c. San Vittore del Lazio (FR)

Rev.	Data emissione documento	Descrizione Revisione	Elaborazione	Con la collaborazione		Per approvazione		Per consultazione e partecipazione	
			RSPP	Dirigente per la sicurezza	Coordinamento Esercizio e Manutenzione	Datore di lavoro	Medico Competente	RLS	Altre rappresentanze sindacali
3	19/05/2020	Integrazione delle misure a seguito dell'emissione delle Linee Guida di Gruppo Acea	Annamaria De Luca 	Ilir Dhima 	Carmine Russo 	Giorgia Custodi 	Sensi Gabriele 	Massimo Marcone 	Per CGIL - Sig. Calò Piero  Per UIL - Sig. Di Zazzo Marino  Per Flai CISL - Sig. Rotondo Gianfranco 

**Elenco revisioni**

Rev.	Data emissione documento	Descrizione Revisione	Elaborazione	Con la collaborazione		Per approvazione		Per consultazione e partecipazione	
			RSPD	Dirigente per la sicurezza	Coordinamento Esercizio e Manutenzione	Datore di lavoro	Medico Competente	RLS	Altre rappresentanze sindacali
2	28/04/2020	Integrazione delle misure a seguito della pubblicazione del DPCM 26 aprile 2020 (FASE 2)	Annamaria De Luca	Ilir Dhima	Carmine Russo	Giorgio Custodi	Sensi Gabriele	Massimo Marcone	Per CGIL – Sig. Colò Piero Per UIL - Sig. Di Zazzo Marino Per Flaei CISL - Sig. Rotondo Gianfranco
1	27/03/2020	Integrazione delle misure a seguito dell'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. 200015 del 25 marzo 2020	Annamaria De Luca	Ilir Dhima	Carmine Russo	Giorgio Custodi	Sensi Gabriele	Massimo Marcone	Per CGIL – Sig. Colò Piero Per UIL - Sig. Di Zazzo Marino Per Flaei CISL - Sig. Rotondo Gianfranco
0	18/03/2020	Prima emissione	Annamaria De Luca	Ilir Dhima	Carmine Russo	Giorgio Custodi	Sensi Gabriele	Massimo Marcone	Per CGIL – Sig. Colò Piero Per UIL - Sig. Di Zazzo Marino Per Flaei CISL - Sig. Rotondo Gianfranco

## INDICE

<b>1. PREMESSA</b> .....	4
<b>2. MODALITÀ DI DISTRIBUZIONE</b> .....	5
<b>3. SCOPO</b> .....	6
<b>4. RIFERIMENTI INTERNI ED ESTERNI</b> .....	6
<b>4.1. Riferimenti interni</b> .....	6
<b>4.2. Riferimenti esterni</b> .....	7
<b>5. MISURE PRECAUZIONALI IN ADOZIONE AL FINE DI CONTRASTARE E CONTENERE LA DIFFUSIONE DEL VIRUS SARS-CoV-2 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DI UL3</b> .....	9
<b>5.1. INFORMAZIONE</b> .....	10
<b>5.2. MODALITA' DI INGRESSO IN AZIENDA</b> .....	12
<b>5.3. MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI E DEI VISITATORI</b> .....	14
<b>5.4. PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA</b> .....	16
<b>5.5. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI</b> .....	19
<b>5.6. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE</b> .....	20
<b>5.7. GESTIONE SPAZI COMUNI (SPOGLIATOI, AREE FUMATORI, DISTRIBUTORI DI BEVANDE E/O SNACK...)</b> .....	22
<b>5.8. ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (TURNAZIONE, TRASFERTE E SMART WORK, RIMODULAZIONE DEI LIVELLI PRODUTTIVI)</b> .....	23
<b>5.9. GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI</b> .....	25
<b>5.10. SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE</b> .....	26
<b>5.11. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA</b> .....	28
<b>5.12. SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS</b> .....	29
<b>5.13. AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE</b> .....	31
<b>6. COMUNICAZIONI</b> .....	33
<b>7. ALLEGATI</b> .....	33

## 1. PREMESSA

Il D.P.C.M. 11 marzo 2020, allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus SARS-Cov-2, ha prescritto la misura della sospensione della maggior parte delle attività economiche (commerciali, ristorazione, servizi alla persona) sull'intero territorio nazionale.

Le attività produttive e i servizi di pubblica utilità sono stati esentati dalla sospensione, ferma restando l'attuazione delle seguenti raccomandazioni:

- a) massimo utilizzo da parte delle imprese di modalità di lavoro agile per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza;
- b) incentivazione di ferie e i congedi retribuiti per i dipendenti nonché gli altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva;
- c) sospensione delle attività dei reparti aziendali non indispensabili alla produzione;
- d) assunzione di protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, con adozione di strumenti di protezione individuale;**
- e) incentivazione di operazioni di sanificazione dei luoghi di lavoro, anche utilizzando a tal fine forme di ammortizzatori sociali;
- f) massima limitazione degli spostamenti all'interno dei siti e contingentamento dell'accesso agli spazi comuni.

L'attività svolta presso Acea Ambiente Unità Locale n. 3 – Impianto di termovalorizzazione di San Vittore del Lazio (di seguito "UL3"), oltre a ricadere nella fattispecie di attività produttiva, ricade anche tra le attività, quella di gestione rifiuti, che rivestono un carattere di pubblico interesse, così come da comunicazione prot. n. 229413 del 17/03/2020 della Regione Lazio (Oggetto: Indicazioni per la gestione dei rifiuti urbani indifferenziati Emergenza COVID - 19), pertanto è risultata esentata dalla sospensione.

Per tale ragione, in attuazione del punto d) del precedente elenco e della misura, contenuta all'articolo 1, comma primo, numero 9), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2020, alla data del 18/03/2020, ha emesso la prima edizione del presente documento, applicabile all'interno dei luoghi di lavoro di Acea Ambiente UL3.

Il Protocollo, nella sua prima emissione:

- recepisce il "Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" sottoscritto in data 14/03/2020;

- recepisce il “Protocollo d’intesa - Misure preventive anti-contagio COVID-19 Indicazioni per la tutela della salute dei lavoratori negli ambienti di lavoro per i servizi ambientali” sottoscritto il 19/03/2020;
- contiene misure che seguono la logica della precauzione e seguono e attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell’Autorità sanitaria.

A seguito dell’emissione dell’Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00015 del 25 marzo 2020, che prescrive ad Acea Ambiente UL3 di accettare in ingresso e di avviare a combustione nelle linee 2 e 3, unitamente al CDR/CSS, fino a 30 ton/giorno di rifiuto urbano indifferenziato, proveniente da abitazioni in cui sono presenti soggetti positivi al tampone per SARS-Cov-2 in isolamento o in quarantena obbligatoria, il presente Protocollo è stato integrato con le ulteriori misure individuate a partire dalla rev. 1 del 27/03/2020.

La revisione n. 2 e la revisione n. 3, sono infine state redatte a seguito della pubblicazione del DPCM 26 aprile 2020 (FASE 2) e in recepimento di:

- “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro fra il Governo e le parti sociali” sottoscritto in data 24/04/2020;
- “Linea Guida recante la regolamentazione delle misure necessarie per la progressiva ripresa delle attività nelle sedi del Gruppo Acea” redatto dall’Unità Sicurezza sul Lavoro di Acea SpA in data 23/04/2020;
- “Linea Guida recante la regolamentazione delle misure necessarie per la progressiva ripresa delle attività nelle sedi del Gruppo Acea” redatto dall’Unità Sicurezza sul Lavoro di Acea SpA in data 30/04/2020;
- IO 001 - Istruzione Operativa Filtro Accessi nei periodi di Contagio Ed. 1 - Rev. 0 di maggio 2020 Acea SpA - Unità Protezione Aziendale.

Le misure di seguito descritte sono state oggetto di consultazione e condivisione con l’RLS e le rappresentanze sindacali aziendali con il fine comune di tutelare la salute delle persone presenti all’interno dell’impianto e di garantire la salubrità dell’ambiente di lavoro.

## **2. MODALITÀ DI DISTRIBUZIONE**

Il presente protocollo è distribuito ai dipendenti UL3 nonché ai fornitori con mail dell’Unità Qualità, Ambiente, Salute, Sicurezza ed Energia (QASE) di UL3.

### 3. SCOPO

L'obiettivo del presente protocollo è descrivere le misure precauzionali in adozione al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus SARS-Cov-2 negli ambienti di lavoro di UL3.

### 4. RIFERIMENTI INTERNI ED ESTERNI

#### 4.1. Riferimenti interni

- Linee guida Acea S.p.A. del 25/02/2020 - Misure precauzionali Coronavirus
- Regolamentazione accessi alla sala controllo - Comunicazione QASE n. 1/20 del 28/02/2020
- Valutazione del rischio da agenti biologici e relative misure per la gestione dell'emergenza legata alla diffusione del Coronavirus rev. 0 del 04/03/2020 e s.m.i
- Informativa del Medico Competente sui comportamenti da seguire in seguito alla diffusione del "Coronavirus" del 05/03/2020
- Linee guida Acea S.p.A. n.2 - PREVENZIONE CORONAVIRUS
- Verbale di consultazione con RLS e rappresentanze sindacali del 24/02/2020
- Verbale del Comitato Sicurezza di Acea Ambiente del 05/03/2020
- Verbale del Comitato Sicurezza di Acea Ambiente del 09/03/2020
- Informativa ai fornitori del 11/03/2020- Misure precauzionali in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 c/o Acea Ambiente UL3
- Informativa medico competente sui comportamenti da seguire in seguito alla diffusione del "Coronavirus" del 12/03/2020
- Verbale di consultazione con RLS e rappresentanze sindacali del 05/03/2020
- Verbale di consultazione con RLS e rappresentanze sindacali del 13/03/2020
- Protocollo anti-contagio - Modalità di accesso presso l'impianto Acea Ambiente U.L. 3
- Informativa medico competente sui comportamenti da seguire in seguito alla diffusione del "coronavirus" del 16/03/2020
- Linee Guida sul corretto utilizzo delle mascherine e Accesso in Azienda rev. 18/03/2020
- Informativa alle persone in ingresso presso l'impianto rev. 18/03/2020
- Valutazione del rischio da agenti biologici e relative misure per la gestione dell'emergenza legata alla diffusione del Coronavirus rev. 1 del 18/03/2020 e s.m.i
- Verbale di consultazione con RLS e rappresentanze sindacali del 20/03/2020

- Valutazione del rischio da agenti biologici e relative misure per la gestione dell'emergenza legata alla diffusione del Coronavirus rev. 2 del 27/03/2020 e s.m.i
- Verbale di consultazione con RLS e rappresentanze sindacali del 27/03/2020
- Verbale di consultazione con RLS e rappresentanze sindacali del 06/04/2020
- Verbale di consultazione con RLS e rappresentanze sindacali del 15/04/2020
- Verbale di consultazione con RLS e rappresentanze sindacali del 30/04/2020
- Verbale di consultazione con RLS e rappresentanze sindacali del 19/05/2020
- Linea Guida recante la regolamentazione delle misure necessarie per la progressiva ripresa delle attività nelle sedi del Gruppo Acea, Unità Sicurezza sul Lavoro Acea SpA, rev. del 23/04/2020
- Linea Guida recante la regolamentazione delle misure necessarie per la progressiva ripresa delle attività nelle sedi del Gruppo Acea redatto dall'Unità Sicurezza sul Lavoro di Acea SpA in data 30/04/2020;
- IO 001 – Ed. 1 - Rev. 0 “Istruzione Operativa Filtro Accessi nei periodi di Contagio” Acea spa - Unità Protezione Aziendale Ed. 1 - rev. 0, di Maggio 2020.

#### 4.2. Riferimenti esterni

- D.P.C.M. 1 Marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”
- D.P.C.M. 8 Marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”
- D.P.C.M.9 Marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”
- Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00004 dell'8 marzo 2020
- Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00005 del 9 marzo 2020
- D.P.C.M. 11 marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”
- Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro

- Circolare n. 15350 del 12 marzo 2020
- Istituto Superiore di Sanità (I.I.S) "Rifiuti extra ospedalieri da abitazioni di pazienti positivi al SARS COV 2 in isolamento domiciliare" (prot. AOO-ISS n. 8293 del 12 marzo 2020)
- Circolare Regione Lazio – Direzione Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti Indicazioni per la gestione dei rifiuti urbani indifferenziati. Emergenza COVID - 19), pertanto è esentata dalla sospensione (prot. n. 229413 del 17/03/2020)
- Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti prot. 3506 del 17 marzo 2020
- Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18” Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”
- Istituto Superiore di Sanità” Disinfezione degli ambienti esterni e utilizzo di disinfettanti (ipoclorito di sodio) su superfici stradali e pavimentazione urbana per la prevenzione della trasmissione Dell'infezione da SARS-CoV-2” (prot. n. 0009361-18/03/2020)
- Circolare della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti ai Comuni del Lazio prot. reg. n. 232424 del 19/03/2020 “Indicazioni tecniche del Consiglio del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) relativamente agli aspetti ambientali della pulizia degli ambienti esterni e dell'utilizzo di disinfettanti nel quadro dell'emergenza COVID-19 e sue evoluzioni.”
- Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID – 19 nei cantieri edili del 19/03/2020
- Protocollo d'intesa - Misure preventive anti-contagio COVID-19 Indicazioni per la tutela della salute dei lavoratori negli ambienti di lavoro per i servizi ambientali del 19/03/2020
- D.P.C.M. 22 marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”
- Consiglio del Sistema Nazionale a rete per la Protezione Ambientale - SNPA “Prime indicazioni per la gestione dei rifiuti – Emergenza Covid-19” del 23 marzo
- Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00015 del 25/03/2020 “Ulteriori misure urgenti per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 191 del D.lgs. 152/2006. Disposizioni in materia di raccolta e gestione dei rifiuti urbani.”
- Decreto del presidente del consiglio dei ministri 10 aprile 2020

- Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione, pubblicazione INAIL di Aprile 2020
- Decreto del presidente del consiglio dei ministri 26 aprile 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”
- Decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33
- Rapporto ISS COVID-19 n. 3/2020 “Indicazioni ad interim per la gestione dei rifiuti urbani in relazione alla trasmissione dell’infezione da virus SARS-CoV-2”
- Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020 “Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell’infezione da virus SARS-CoV-2”
- Rapporto ISS COVID-19 n. 7/2020 “Raccomandazioni per la disinfezione di ambienti esterni e superfici stradali per la prevenzione della trasmissione dell’infezione da SARS-CoV-2”
- Ministero della Salute - [www.salute.gov.it](http://www.salute.gov.it)
- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - [www.lavoro.gov.it](http://www.lavoro.gov.it)
- Istituto Superiore di Sanità - [www.epicentro.iss.it/coronavirus](http://www.epicentro.iss.it/coronavirus)
- PuntoSicuro: il quotidiano online sulla sicurezza sul lavoro, ambiente e security - [www.puntosicuro.it](http://www.puntosicuro.it)

## **5. MISURE PRECAUZIONALI IN ADOZIONE AL FINE DI CONTRASTARE E CONTENERE LA DIFFUSIONE DEL VIRUS SARS-CoV-2 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DI UL3**

Nel presente paragrafo sono descritte le misure precauzionali che, alla data di emissione del presente protocollo, sono state individuate al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus SARS-Cov-2 presso l’impianto Acea Ambiente UL3 di San Vittore del Lazio.

*In corsivo si identificano requisiti generali/minimi previsti dal protocollo nazionale.*

## 5.1. INFORMAZIONE

*Tutti i lavoratori, e comunque, chiunque entri in azienda è informato circa:*

- *le disposizioni delle Autorità;*
- *l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;*
- *la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;*
- *l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene, ecc);*
- *l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;*
- *le misure adottate cui il personale deve attenersi in particolare sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio.*

L'informazione riguardante obblighi e divieti è contenuta e divulgata a tutti coloro che sono presenti nel sito aziendale mediante apposita cartellonistica affissa nelle aree di interesse e nei vademecum divulgati.

L'informazione nello specifico avviene attraverso:

- diffusione del Decalogo del Ministero della Salute e dall'Istituto Superiore della Sanità tramite:
  - affissione in diverse aree visibili di impianto (accettazione, pesa, bacheche aziendali, locale refettorio);
  - trasmissione via mail a tutti i fornitori;
- diffusione dell'informativa di prevenzione di Acea Ambiente, che in accordo alle raccomandazioni dell'OMS e del Ministero della Salute, descrive i comportamenti da adottare per ridurre l'esposizione e la trasmissione di qualunque malattia respiratoria, tramite:

- trasmissione via mail ai dipendenti;
- distribuzione ad personam dell'opuscolo;
- diffusione delle Informative periodiche alle persone in ingresso presso l'impianto tramite:
  - trasmissione via mail a tutti i dipendenti UL3 e ai fornitori;
  - affissione in diverse aree visibili di impianto quali accettazione, pesa, locale refettorio, servizi igienici, ingresso uffici, ingresso sala controllo.
- diffusione delle Informative periodiche del medico competente "sui comportamenti da seguire in seguito alla diffusione del "Coronavirus" tramite:
  - trasmissione via mail ai dipendenti;
- diffusione dei dépliant informativi sintetici del Protocollo di sicurezza anti-contagio, tramite:
  - affissione in diverse aree visibili di impianto, quali accettazione, pesa, locale refettorio, servizi igienici, ingresso uffici, ingresso sala controllo.
- diffusione delle "Linee Guida sul corretto utilizzo delle mascherine e Accesso in Azienda rev. 18/03/2020" emesse dal Datore di Lavoro e dal Medico Competente, tramite:
  - trasmissione via mail ai dipendenti;
  - distribuzione ad personam dell'informativa.

A seguito dell'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00015 del 25 marzo 2020, il personale Acea Ambiente, i fornitori, gli autisti dei mezzi di trasporto di CDR/CSS, nonché i trasportatori di rifiuti classificati con codice EER 20 03 01, sono inoltre informati circa le disposizioni per regolamentare l'ingresso del personale nelle aree di stoccaggio del rifiuto contaminato dal virus SARS-Cov-2.

L'informazione avviene attraverso la diffusione dell'Informativa "Disposizioni per regolamentare l'ingresso del personale nelle aree di stoccaggio del rifiuto contaminato dal virus SARS-Cov-2" tramite:

- trasmissione via mail ai dipendenti interni e ai fornitori/trasportatori;
- affissione in diverse aree visibili di impianto, quali accettazione, pesa, locale refettorio, servizi igienici, ingresso uffici, ingresso sala controllo, avanfossa linea 1, avanfossa Linea 2, avanfossa Linea 3;
- distribuzione ad personam.

## 5.2. MODALITA' DI INGRESSO IN AZIENDA

Per l'accesso pedonale sono individuati percorsi unidirezionali di circolazione, di ingresso e di uscita al fine di non provocare interferenze.

*Il personale, sia dipendente Acea Ambiente UL3, sia dipendente delle Ditte Esterne (visitatori e trasportatori dei mezzi inclusi), prima dell'accesso al luogo di lavoro sarà sottoposto alla misurazione della temperatura corporea<sup>1</sup> mediante diverse tecnologie di rilevamento atte a garantire un corretto flusso di accesso nel rispetto della sicurezza e della privacy delle persone (telecamere termiche fisse, termometri manuali a distanza) e in accordo all'istruzione operativa IO 05.02.29 ESE "Gestione degli accessi al sito nel periodo dell'emergenza Covid-19".*

Il personale addetto alla rilevazione della temperatura corporea è informato, formato ed addestrato, ed avrà in dotazione idonei DPI secondo quanto indicato anche del Medico Competente (facciale filtrante almeno FFP2 o similare, occhiali protettivi, tute in tyvek monouso, guanti monouso in lattice o nitrile).

*Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, la persona verrà trattenuta per una seconda misurazione di verifica. Qualora il valore della temperatura venga confermato, I visitatori saranno accompagnati all'uscita della sede aziendale e riceveranno informazioni verbali sulle motivazioni che hanno portato al mancato accesso al sito, mentre ai dipendenti e ai collaboratori esterni, che hanno un rapporto di lavoro con Acea Ambiente UL3, verrà chiesto dall'Operatore Specificatamente incaricato un documento di identità valido ai fini della registrazione su format elettronico per il mancato accesso ai locali aziendali (file Excel "Misurazione temperatura corporea fuori norma", nel quale occorrerà inserire esclusivamente la dicitura "fuori norma" senza procedere alla registrazione del valore della temperatura rilevata).*

Qualora si tratti di un dipendente Acea Ambiente dovrà essere contattato il Medico Competente o Medico di Primo Soccorso Acea, che provvederà ad effettuare un triage telefonico. Se la persona risulterà asintomatica o senza disturbi evidenti, sarà invitata a rientrare immediatamente presso il proprio domicilio ed a rivolgersi al proprio Medico di Medicina Generale.

Se a seguito della valutazione clinica (triage telefonico) il Medico Competente/Medico di Primo Soccorso Acea reputerà che la persona presenti sintomatologia riconducibile ad infezione da Coronavirus, contatterà le Autorità Sanitarie Competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

*Il datore di lavoro informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in azienda, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS<sup>2</sup>.*

*Per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i)*

*L'ingresso in azienda di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta*

*negativizzazione” del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.*

*Qualora, per prevenire l’attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l’autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l’esecuzione del tampone per i lavoratori, il datore di lavoro fornirà la massima collaborazione.*

<sup>1</sup> *La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, deve avvenire ai sensi della disciplina privacy vigente. A tal fine si suggerisce di: 1) rilevare a temperatura e non registrare il dato acquisto. È possibile identificare l’interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l’accesso ai locali aziendali; 2) fornire l’informativa sul trattamento dei dati personali. Si ricorda che l’informativa può omettere le informazioni di cui l’interessato è già in possesso e può essere fornita anche oralmente. Quanto ai contenuti dell’informativa, con riferimento alla finalità del trattamento potrà essere indicata la prevenzione dal contagio da COVID-19 e con riferimento alla base giuridica può essere indicata l’implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell’art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020 e con riferimento alla durata dell’eventuale conservazione dei dati si può far riferimento al termine dello stato d’emergenza; 3) definire le misure di sicurezza e organizzative adeguate a proteggere i dati. In particolare, sotto il profilo organizzativo, occorre individuare i soggetti preposti al trattamento e fornire loro le istruzioni necessarie. A tal fine, si ricorda che i dati possono essere trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e non devono essere diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell’Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali “contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19); 4) in caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, assicurare modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore. Tali garanzie devono essere assicurate anche nel caso in cui il lavoratore comunichi all’ufficio responsabile del personale di aver avuto, al di fuori del contesto aziendale, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 e nel caso di allontanamento del lavoratore che durante l’attività lavorativa sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria e dei suoi colleghi (v. infra).*

<sup>2</sup> *Qualora si richieda il rilascio di una dichiarazione attestante la non provenienza dalle zone a rischio epidemiologico e l’assenza di contatti, negli ultimi 14 giorni, con soggetti risultati positivi al COVID-19, si ricorda di prestare attenzione alla disciplina sul trattamento dei dati personali, poiché l’acquisizione della dichiarazione costituisce un trattamento dati. A tal fine, si applicano le indicazioni di cui alla precedente nota n. 1 e, nello specifico, si suggerisce di raccogliere solo i dati necessari, adeguati e pertinenti rispetto alla prevenzione del contagio da COVID-19. Ad esempio, se si richiede una dichiarazione sui contatti con persone risultate positive al COVID-19, occorre astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alla persona risultata positiva. Oppure, se si richiede una dichiarazione sulla provenienza da zone a rischio epidemiologico, è necessario astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alle specificità dei luoghi.*

### 5.3. MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI E DEI VISITATORI

*Riguardo l'accesso di fornitori esterni, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti:*

- sono individuate procedure di ingresso, transito e uscita dedicate;
- sono contingentati gli ingressi dei dipendenti delle ditte esterne al fine di ottimizzare i flussi di accesso del personale nella fascia giornaliera.
- Acea Ambiente UL3 ha predisposto un nuovo punto di accesso/accettazione in azienda.
- sono contingentate tutte le interazioni presenziali tra personale Acea Ambiente UL3 e personale esterno (visitatori e fornitori) non strettamente necessarie all'operatività di impianto;
- Sono quindi possibili i soli accessi di personale esterno strettamente correlati a garantire la continuità dei servizi erogati;
- sono sospese tutte le attività, la cui riprogrammazione non comporta rischi operativi e di sicurezza;
- in caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano nello stesso sito produttivo (es. Manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) che risultassero positivi al tampone Covid-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente Acea Ambiente UL3 ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti;
- è reso obbligatorio, per tutto il personale esterno che a vario titolo faccia ingresso in impianto, l'utilizzo dei Dispositivi di protezione delle vie respiratorie per tutta la permanenza presso UL3;
- è richiesto a tutto il personale esterno che voglia avere accesso in impianto un'autodichiarazione che attesti:
  - di non essere in condizioni fisiche caratterizzate da sintomi influenzali riconducibili a quelli tipici del virus COVID-19;
  - di non avere avuto contatti negli ultimi 14 giorni con soggetti positivi al COVID-19;
  - di non aver ricevuto comunicazione da parte delle autorità competenti in merito ad un provvedimento (in corso di validità) di "domicilio fiduciario" per sé o familiari conviventi

nello stesso domicilio di residenza;

- di non aver ricevuto comunicazione (in corso di validità) da parte della autorità competenti in merito ad un contratto stretto con una persona contagiata da COVID-19;
- di aver preso visione dell'“INFORMATIVA SULLA MISURAZIONE DELLA TEMPERATURA CORPOREA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DATI (REG. UE 2016/679)“;
- di essere consapevole che la misurazione della temperatura è un trattamento necessario per accedere in l'impianto. Pertanto un eventuale rifiuto di consentire la misurazione comporterà l'impossibilità di accedere ai luoghi di lavoro di Acea Ambiente UL3

*Sempre al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti, a tutto il personale è vietato:*

1. sostare all'aperto oltre il tempo necessario per l'esecuzione dell'attività;
2. sostare nelle aree comuni (es. accettazione, sala controllo, ecc.) per un tempo superiore ai 5 minuti;
3. utilizzare gli ascensori più di una persona per volta;
4. al personale delle ditte esterne utilizzare gli ascensori;
5. occupare i locali comuni in più di tre persone per volta.

*Agli autisti dei mezzi di trasporto, si richiede di:*

1. *rimanere a bordo dei propri mezzi mantenendo indossati i DPI in sua dotazione per il contenimento preventivo. Non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo, se non strettamente necessario per le attività di impianto (es. accettazione, scarico merce);*
2. *attenersi alla rigorosa distanza di un metro per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico.*

*Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno:*

1. *si individua nei servizi igienici del locale gruista della Linea 3, i Servizi a loro uso esclusivo;*
2. *si forniscono indicazioni circa il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente mediante:*
  - *affissione in diverse aree di impianto (accettazione, pesa, locale refettorio, Servizi igienici,*

ingresso uffici, ingresso sala controllo) del dépliant informativo sintetico del Protocollo di sicurezza anti-contagio.

Per quanto possibile, si riduce l'accesso ai visitatori.

Qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni, gli stessi sono obbligati a tutte le regole aziendali, già descritte per il personale delle ditte esterne.

Nel caso in cui sia valutata necessaria la presenza presso le sedi aziendali di fornitori o di personale esterno, gli stessi dovranno attenersi alle indicazioni operative così come declinate nel presente documento, e comunque in coerenza con quanto disposto per i dipendenti della Società.

In particolare dovranno essere sottoposti al controllo della misurazione della temperatura corporea oltre ad essere tenuti ad utilizzare i DPI previsti, secondo quanto specificato nel presente documento.

Qualora fosse ritenuto necessario incontrarsi, per rispettare le distanze di sicurezza interpersonali può essere utilizzato, oltre alle sale riunioni, il nuovo locale formazione come area di accoglienza. È fatto obbligo di leggere e osservare tutte le norme, le informazioni e le misure da applicare, contenute nell'avviso affisso all'ingresso della sala medesima.

#### 5.4. PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA

Acea Ambiente UL3:

- *assicura la pulizia giornaliera, la sanificazione e l'igienizzazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago;*
- *nel rispetto del principio di ragionevolezza dell'utilizzo degli stessi, fornisce ai propri dipendenti prodotti sanitari per consentire una costante e frequente igienizzazione delle proprie superfici di lavoro (tastiere, schermi touch, mouse, piani di lavoro, ecc.)*

È buona norma proteggere sempre le mani e il viso mediante l'utilizzo di mascherina e guanti monouso, durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, favorendo contemporaneamente il ricambio d'aria nella stanza.

Acea Ambiente UL3 intende inoltre predisporre, in area dedicata, un sistema di igienizzazione e sanificazione di persone, consistente in un tunnel assemblato e provvisto di sistema di nebulizzazione e centralina di controllo.

La ditta appaltatrice del servizio di pulizie civili *provvede alla pulizia a fine turno e alla sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse, piani di lavoro con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi.*

*Con specifico riferimento alle aree comuni (servizi igienici, spogliatoi, docce, ascensori e locale refettorio), la sanificazione è ulteriormente intensificata, integrando i tre turni di pulizie giornaliere (07.30-08.15; 11.00-12.00, 17.30-18.00) con ulteriori n. 5 interventi di sanificazione per ciascun inizio e fine turno (06.00-06.45; 14.00-14.45; 22.00-22.45.; 23.15-24.00)*

Per la disinfezione dei locali sono utilizzati solo prodotti che consentano di eliminare dalle superfici il SARS-CoV-2, ovvero disinfettanti chimici, a base di candeggina /cloro, solventi, etanolo al 75%, acido peracetico e cloroformio.

UL3 ha programmato a partire dal 16 marzo p.v. interventi periodici di pulizia/sanificazione straordinaria delle macchine di condizionamento:

- interventi di sanificazione con frequenza trimestrale a cura della ditta individuata;
- interventi di pulizia dei filtri dell'aria di ricircolo e interventi di pulizia delle prese e griglie di ventilazione, secondo le indicazioni dell'ISS, con una frequenza settimanale.

*In ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute e all'Ordinanza n. Z00015 del 25 marzo 2020, si attuano interventi particolari/periodici di pulizia in:*

- Aree di impianto a rischio per presenza di rifiuti indifferenziati, proveniente da abitazioni in cui sono presenti soggetti positivi al tampone per SARS-Cov-2 – (Sanificazione giornaliera):
  - il locale avanfossa della Linea 2 e della Linea 3 (Pavimenti / pareti / porte);
  - Fossa Fanghi della Linea 2 e della Linea 3;
  - Piano tramogge della Linea 2 e della Linea 3.
- Aree di impianto a rischio per presenza di agenti biologici pericolosi per la salute combustibile CSS (EER 19 12 10):
  - il locale avanfossa della Linea 1 (Sanificazione giornaliera);
  - il locale bunker della Linea 1 (Sanificazione quindicinale);
  - il locale tunnel nastri CSS della Linea 1 (Sanificazione quindicinale);
  - il locale tramoggia di carico Linea 1 (Sanificazione quindicinale);

- tutti i piazzali/strade interne all'impianto (Sanificazione quindicinale);
- l'esterno del locale campionamenti (Sanificazione quindicinale);
- l'ingresso dell'impianto (l'area esterna della box di vigilanza, tutta la superficie asfaltata) (Sanificazione quindicinale);
- l'esterno della palazzina pesa (pareti e pavimento, ingresso ufficio pesa, le bascule, tutta la superficie asfaltata) (Sanificazione quindicinale);
- Locali chiusi presenti nel sito (Sanificazione quindicinale):
  - box guardiania;
  - box rilevazione temperatura;
  - ufficio pesa;
  - uffici amministrative della palazzina pesa e i relativi servizi igienici;
  - locale refettorio;
  - spogliatoi palazzina pesa e i servizi igienici vicino agli spogliatoi della palazzina pesa;
  - tutti i locali al piano terra palazzina B;
  - tutti i locali al primo piano palazzina B;
  - tutti i locali al piano terra palazzina sala controllo;
  - locale sala controllo (Durante l'intervento è previsto che tutti i quadristi e il capo turno escano dal locale – L'allontanamento dalle postazioni non può durare più di 5 minuti. Qualora fossero necessari tempi maggiori, l'attività dovrà essere ripetuta ad intervalli regolari ciascuno della durata massima di 5 minuti) e il locale servizi igienici dedicato;
  - tutti i locali al secondo piano palazzina sala controllo;
  - n. 2 locali container lato avanfossa Linea 2;
  - locale gruisti CSS/scorie della Linea 1, Linea 2, Linea 3;
  - locali servizi igienici dedicati ai gruisti CSS/scorie della Linea 1, Linea 2, Linea 3.

Tutte le aree di impianto, interne ed esterne, saranno oggetto di derattizzazione settimanale.

Nel caso di accertato caso di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, il Datore di Lavoro

provvederà alla pulizia e sanificazione dei suddetti sulla base delle indicazioni delle Autorità di Igiene e Sanità Pubblica e secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.

A seguito dell'avvenuta sanificazione, le attività lavorative potranno essere riprese nel rispetto delle indicazioni fornite dalle Autorità Pubbliche preposte alla Salute e all'Igiene.

Nell'eventualità di casi sospetti di COVID-19, in aggiunta alle normali attività di pulizia, si prevederà alla riapertura, una sanificazione straordinaria degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, ai sensi della circolare 5443 del 22 febbraio 2020.

## 5.5. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

*È obbligatorio che le persone presenti in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani, per le quali si raccomanda la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone.*

A tale scopo sono:

- affissi nei servizi igienici aziendali, nei pressi dei lavamani, nonché nelle zone refettorio i dépliant informativi del Protocollo di sicurezza anti-contagio;
- affisse nei servizi igienici aziendali, nei pressi dei lavamani, nonché nelle zone refettorio ove siano presenti lavandini, le "istruzioni grafiche per il lavaggio delle mani";
- *messi a disposizione*, oltre ai consueti saponi presenti presso i servizi igienici, ulteriori *detergenti per le mani*.

UL3:

- garantisce la disponibilità di prodotti sanitari per l'igienizzazione delle mani (di seguito gel disinfettante) in misura idonea e in punti accessibili, al fine di garantire la diffusione e il correlato utilizzo da parte di tutti i presenti nelle sedi aziendali;
- provvede al tempestivo ripristino dei gel disinfettanti nei diversi distributori, in considerazione del loro consumo.
- Le soluzioni disinfettanti per le mani sono rese disponibili attraverso:
  - installazione di ulteriori dispenser distributori;

- distribuzione di prodotti sanitari per l'igienizzazione delle mani al personale operativo;
  - predisposizione di apposito dispenser di prodotti sanitari per l'igienizzazione delle mani presso la sala controllo, ad uso esclusivo delle ditte esterne.
  - installazione di apposito dispenser presso il box della vigilanza, ad uso di tutto il personale delle ditte esterne e dei visitatori che fanno ingresso in impianto
  - installazione di dispenser in prossimità degli accessi dei locali/uffici.
- Installati asciugamani elettrici automatici a getto di aria calda dotati di sensore di accensione, al fine di limitare al massimo superfici di contatto dopo il lavaggio delle mani e per minimizzare la produzione di rifiuti.

## 5.6. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

In merito ai DPI, sono valide le seguenti disposizioni:

- 1) sono forniti a tutti i lavoratori adeguati dispositivi per la protezione delle vie respiratorie e per la protezione da contatti accidentali e relative note informative per il corretto utilizzo, in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità;
- 2) sono forniti guanti in nitrile a tutti i dipendenti che svolgono attività d'ufficio o che comunque maneggiano e/o scambiano brevi manu documenti cartacei;
- 3) qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro, è reso obbligatorio l'uso delle mascherine, e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, ecc.) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie;
- 4) è reso obbligatorio, nelle aree della Linea 1 con rischio agenti biologici pericolosi per la salute per la presenza di combustibile derivato da rifiuti (o combustibile solido secondario EER 19 12 10), l'utilizzo di tute in tyvek per la protezione dal rischio biologico, di guanti per la protezione dai rischi meccanici e rischio biologico, delle maschere pieno facciali con filtro ABEKP3;
- 5) è reso obbligatorio, nelle aree della Linea 2 e della Linea 3 con rischio agenti biologici pericolosi per la salute per la presenza di combustibile derivato da rifiuti, o di rifiuto indifferenziato proveniente da abitazioni in cui sono presenti soggetti positivi al tampone per SARS-Cov-2, l'utilizzo di tute in tyvek per la protezione dal rischio biologico, di guanti per la protezione dai rischi meccanici e rischio biologico, delle maschere pieno facciali con filtro ABEKP3;

- 6) è reso obbligatorio l'utilizzo delle maschere semifacciali con filtro ABEKP3 per qualsiasi attività da svolgere in aree tecnologiche di impianto;
- 7) è reso obbligatorio l'utilizzo delle mascherine FFP2/FFP3/mascherine chirurgiche in tutte le aree ove non è garantita la distanza di sicurezza;
- 8) è reso obbligatorio l'utilizzo delle mascherine FFP2/FFP3/mascherine chirurgiche per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, come normato dal DL n. 9 (art. 34) in combinato con il DL n. 18 (art 16 c. 1)
- 9) è nominato il gruppo di lavoro per garantire distribuzione, e relativo monitoraggio, dei DPI per l'emergenza Coronavirus;
- 10) è prevista la sostituzione dei guanti da lavoro per la protezione dagli agenti biologici (non monouso), nella difficoltà di sanificarli, ogni qualvolta l'operatore segnali al proprio responsabile di aver maneggiato il rifiuto;
- 11) sono sospese di tutte le attività di campionamento sui rifiuti in ingresso, previsti dal Piano di Monitoraggio e Controllo fino al 12 di aprile p.v.;
- 12) è rafforzata la vigilanza dei preposti sulle misure di prevenzione e protezione già in vigore per le attività specifiche, come l'attività di assistenza allo scarico dei mezzi (rifiuti, chemicals, combustibile), l'attività di isolamento delle sorgenti radioattive nei rifiuti, l'attività di pulizie, manutenzioni, attività di e verifiche in ambienti confinati con presenza di rifiuto, ecc..

A causa della difficoltà di approvvigionamento delle maschere FFP3, sono state distribuite maschere semifacciali a tutti i dipendenti le cui mansioni implicano la presenza nelle aree tecnologiche di impianto (PIAZ, MAG, CAR, CT, EST, MAN, IMP Coordinatori/Vicecoordinatori, IMP QUADRI, RU).

La distribuzione ai dipendenti UL3 delle maschere FFP2/FFP3/mascherine chirurgiche per l'EMERGENZA CORONAVIRUS avviene assicurandone la disponibilità per ogni giorno lavorativo di effettiva presenza in impianto.

- UL3 garantisce inoltre la fornitura settimanale di n. 1 maschera FFP2/FFP3/ mascherine chirurgiche a tutti i dipendenti delle ditte esterne che inderogabilmente devono prestare attività presso l'impianto, qualora la ditta di appartenenza non riesca ad approvvigionare il suddetto DPI.

Sulla base del fabbisogno periodico stimato, la Società garantisce il corretto e costante approvvigionamento dei diversi Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) al fine di garantirne la costante

e continua distribuzione a tutti i dipendenti in coerenza con le procedure emanate.

Al fine di garantire un ridotto impatto ambientale i DPI usati dovranno essere conferiti negli appositi contenitori posizionati nelle aree di impianto, opportunamente identificate, in accordo alle disposizioni diffuse dall'azienda. Lo smaltimento degli stessi dovrà avvenire in linea con le indicazioni fornite dal gestore locale dei rifiuti.

### **5.7. GESTIONE SPAZI COMUNI (SPOGLIATOI, AREE FUMATORI, DISTRIBUTORI DI BEVANDE E/O SNACK...)**

L'accesso agli spazi comuni, il refettorio, le aree fumatori e gli spogliatoi è contingentato.

- Prevista ventilazione continua dei locali.
- Prescritto tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi (max 5 minuti) e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 2,00 metri tra le persone che li occupano.
- Nella sala controllo, in sala formazione, all'ingresso impianto, nell'area accettazione formulari, nel locale ufficio pesa, nel locale refettorio e negli uffici, è stata apposta apposita segnaletica orizzontale per indicare la distanza da non oltrepassare per garantire la distanza minima di circa 2,00m tra gli operatori.

Nelle aree comuni (refettorio, spogliatoio, ingresso principale, uffici, ecc) la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera sono garantiti secondo le modalità e con gli appositi detergenti già descritti nel par. 5.4. PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA e dove possibile sono stati creati percorsi unidirezionali.

Attivato un secondo refettorio con percorso unidirezionali, con l'obbligo di essere frequentato da una persona per volta.

#### Misure specifiche per BOX VIGILANZA:

- realizzato un divisorio in plexiglass come misura di prevenzione del contagio.

#### Misure specifiche per SALA CONTROLLO:

- sospensione momentanea della compilazione dei registri delle imprese posizionati nell'ingresso della sala controllo;
- ingresso consentito al solo preposto della Ditta Esterna per l'apertura del Permesso di Lavoro. Gli altri

lavoratori devono attendere all'esterno;

- distanziato in una nuova area la postazione DCS e il monitoraggio della linea 2, per garantire la distanza interpersonale di 2 metri tra gli operatori quadristi;
- installazione di pannelli in plexiglass sulla scrivania del capoturno come misura di prevenzione del contagio;
- obbligo dell'igienizzazione delle mani prima dell'ingresso in sala controllo.

Misure specifiche per UFFICIO PESA:

- vietato l'ingresso all'interno dell'edificio di ogni dipendente di ditta esterna/autista di mezzi/visitatore;
- sostituzione/modifica finestre uff. pesa, per limitare al massimo il contatto con i conferitori e/o altri;
- previsto lo scambio dei documenti (es. FIR, DDT) esclusivamente attraverso le finestre protette/separate dagli schermi in plexiglass.
- installazione di divisori in plexiglass per la compartimentazione delle postazioni degli addetti pesa come misura di prevenzione del contagio.

Misure specifiche per gli UFFICI:

- installazione di pannelli in plexiglass su tutte le scrivanie come misura di prevenzione del contagio.
- privilegiato il lavoro in uffici individuali, garantendo la separazione dei lavoratori presenti nello stesso locale impiegando spazi ricavati anche, ad esempio da uffici inutilizzati, nuovi edifici.

## 5.8. ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (TURNAZIONE, TRASFERTE E SMART WORK, RIMODULAZIONE DEI LIVELLI PRODUTTIVI)

In riferimento al DPCM 11 marzo 2020, punto 7, limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19, le imprese potranno, avendo a riferimento quanto previsto dai CCNL e favorendo così le intese con le rappresentanze sindacali aziendali:

- utilizzare *lo smart work per tutte quelle attività che possono essere svolte presso il domicilio o a distanza nel caso vengano utilizzati ammortizzatori sociali, anche in deroga, valutare sempre la possibilità di assicurare che gli stessi riguardino l'intera compagine aziendale, se del caso anche con*

*opportune rotazioni;*

- utilizzare *in via prioritaria gli ammortizzatori sociali disponibili nel rispetto degli istituti contrattuali (par, rol, banca ore) generalmente finalizzati a consentire l'astensione dal lavoro senza perdita della retribuzione (nel caso l'utilizzo degli istituti di cui al punto c) non risulti sufficiente, si utilizzeranno i periodi di ferie arretrati e non ancora fruiti.*
- *si assicura, per quanto possibile, un piano di turnazione dei dipendenti dedicati alla produzione con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili.*

Relativamente alle attività operative per la gestione dell'impianto, si adottano le seguenti misure:

- sospensione di tutte le attività di campionamento sui rifiuti in ingresso, previsti dal Piano di Monitoraggio e Controllo fino al 12 di aprile p.v.;
- rafforzamento della vigilanza dei preposti sulle misure di prevenzione e protezione già in vigore per le attività specifiche, come l'attività di assistenza allo scarico dei mezzi, l'attività di isolamento delle sorgenti radioattive nei rifiuti, l'attività di pulizie, manutenzioni e verifiche in ambienti confinati con presenza di rifiuto, ecc.;
- Su richiesta degli Enti preposti, o per necessità legate a carenza di personale, si valuterà di procedere ad eventuale rimodulazione dei livelli produttivi.

In riferimento alle disposizioni contenute nell'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00015 del 25 marzo 2020 in merito al conferimento di rifiuto indifferenziato proveniente da abitazioni in cui sono presenti soggetti positivi al tampone per SARS-Cov-2, si adottano le seguenti misure:

- adozione di una istruzione operative dedicata, la "IO 05.04.07ESE ED.0 – Rev.01 del 25/03/2020 per la gestione delle operazioni di ricezione, stoccaggio e alimentazione dei rifiuti contaminati da Covid-19 da avviare a termodistruzione"
- disposizioni per regolamentare l'ingresso del personale nelle aree di stoccaggio del rifiuto
- divieto di manipolazione dei rifiuti contaminati dal virus SARS-Cov-2;
- durante il conferimento e lo scarico del rifiuto, sospensione di tutte le attività nell'avanfossa e nell'edificio stoccaggio combustibili Linea 2 e Linea 3 a quota 23,00m e a quota 28,00m, con conseguente allontanamento dall'area delle persone presenti;
- i conferimenti non avverranno singolarmente, ma per il tramite di conferimento raggruppato, minimizzando il numero di accessi;
- le linee di impianto utilizzate per l'incenerimento saranno esclusivamente le linee 2 e 3 in quanto dotate di caricamento diretto del rifiuto dalle fosse di stoccaggio alla tramoggia di carico dei forni;
- lo scarico dovrà avvenire direttamente nella fossa dedicata(fossa fanghi) della linea 2 e della linea 3;
- nel caso in cui il rifiuto conferito sia non opportunamente confezionato al fine di evitare durante lo scarico dispersioni aeree e percolazioni (rif. "Prime indicazioni generali per la gestione dei rifiuti –

Emergenza COVID-19”), lo scarico sarà interrotto;

- nel caso in cui il mezzo di trasporto non fosse dotato di attrezzature che garantiscono contro la possibilità di dispersioni derivanti dal rifiuto trasportato ed idonei allo scarico diretto in fossa, lo stesso non sarà autorizzato all’ingresso;
- lo scarico dovrà avvenire senza operare “compattazione” dei sacchi;
- si deroga al controllo radiometrico in ingresso ed alle modalità di accettazione del rifiuto disposte nell’Autorizzazione Integrata Ambientale e nel Piano di Monitoraggio e Controllo;
- Sanificazione e derattizzazione delle diverse aree di impianto secondo le frequenza indicate nel par. 5.4.
- sanificazione aggiuntiva delle aree avanfossa linea 2 e linea 3, durante le seguenti fasi di scarico del material contaminato:
  - prima dello scarico delle mezzo;
  - durante lo scarico del materiale;
  - a conclusione dello scarico.

Prima di lasciare le avanfosse, l’esterno dei mezzi e le ruote sono oggetto di ulteriore sanificazione,

Tale procedura di sanificazione è ripetuta per ciascun conferimento.

## 5.9. GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI

In funzione degli orari di ingresso/uscita, sono *scaglionati gli accessi nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, sala mensa) in modo da evitare il più possibile contatti nelle stesse.*

A tale scopo si procede con il contingentamento degli ingressi secondo i seguenti orari:

- I TURNO: entrata 06:20-6:50; uscita 15:10-15:40 (con accesso/uscita agli spogliatoi di 6-7 unità per volta);
- II TURNO: entrata 14:20-14:50; uscita 23:10-23:40 (con accesso/uscita agli spogliatoi di 6-7 unità per volta);
- III TURNO: entrata 22:20-22:50; uscita 07:20-07:50 (con accesso/uscita agli spogliatoi di 6-7 unità per volta);
- Ufficio pesa (I turno): entrata 06:50-07:20; uscita 13:40-14:00;
- Ufficio pesa (II turno): entrata 13:00-13:30; uscita 20:00-20:20;
- Turno Centrale: entrata 07:20-80:50; uscita 16:40-17:10 e 18:00-18:30 e 19:00-19:30.

In assegnazione personale, i lavoratori hanno armadietti che sono provvisti di scaffali sporco-pulito.

A fine turno, gli abiti da lavare sono sistemati dal lavoratore in appositi contenitori e prelevati dalla ditta che presta servizio di fornitura, ritiro, lavaggio e igienizzazione, e riconsegna degli abiti da lavoro.

Per i locali spogliatoi e la sala refettorio sono *previste due porte separate, una per entrata e una per uscita.*

*Attraverso controlli intensificati, si garantisce la disponibilità delle soluzioni disinfettanti nei dispenser ubicati nei diversi punti di impianto, oltre che il tradizionale sapone nei bagni. I disinfettanti sono segnalati da apposite indicazioni.*

#### **5.10. SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE**

*Gli spostamenti all'interno del sito impiantistico devono essere limitati al minimo indispensabile e comunque nel rispetto delle indicazioni fornite nel presente Protocollo.*

Come da indicazioni della Capogruppo Acea S.p.A., è stabilita:

- la ripianificazione di eventi aziendali interni/esterni secondo le indicazioni del Comitato di Prevenzione Coronavirus;
- la limitazione di spostamenti e riunioni di lavoro, privilegiando l'utilizzo di strumenti aziendali di audio/video-conferenza;
- il divieto, alle trasferte per la partecipazione ad eventi o convegni;
- la limitazione delle trasferte nazionali/internazionali, ai casi strettamente necessari previa autorizzazione da parte del proprio Responsabile.

Il personale con mansioni che non richiedano urgenti e improrogabili spostamenti sul territorio, la prestazione sarà resa esclusivamente presso la sede di lavoro o in modalità agile, per cui qualsiasi spostamento dovrà essere riprogrammato al termine dell'emergenza. Sono consentiti solo spostamenti di lavoratori per "comprovate esigenze lavorative", laddove con il termine "comprovate" si intendono attività non oviabili ricorrendo al lavoro a distanza, e che richiedono la presenza dei lavoratori sul luogo di lavoro.

- *Il personale con mansioni che richiedano frequenti spostamenti sul territorio deve adottare modalità lavorative che possano ridurre al minimo l'esposizione del dipendente ai rischi di contagio, inoltre deve essere dotato di idonei DPI sia per la copertura della mansione, sia per proteggersi dal contagio.*
- *Gli spostamenti casa-lavoro andranno documentati tramite la AUTODICHIARAZIONE predisposta dal Ministero dell'Interno.*

L'accesso alle sale riunioni è assolutamente contingentato e dunque è necessario evitare incontri di persona

programmando tele conferenze e call conference.

Qualora fosse ritenuto necessario incontrarsi, per rispettare le distanze di sicurezza interpersonali può essere utilizzato, oltre alle sale riunioni, il nuovo locale formazione. È fatto obbligo di leggere e osservare tutte le norme, le informazioni e le misure da applicare, contenute nell'avviso affisso all'ingresso della sala medesima.

In particolare si devono applicare almeno le seguenti misure:

- è fatto obbligo di indossare mascherina chirurgica ed igienizzare le mani mediante il gel disinfettante disponibile all'ingresso della piano;
- è fatto obbligo rispettare la distanza di almeno due metri;
- è opportuno, da parte dell'organizzatore della riunione di adottare misure atte ad evitare assembramenti tenendo conto sia delle dimensioni della sala, sia delle sue caratteristiche;
- è fatto divieto di utilizzo di dispositivi di uso promiscuo (microfoni a mano, microfoni fissi per più postazioni);
- è fatto obbligo di utilizzare solo locali con adeguata areazione consentendo il necessario ricambio di aria;
- è fatto divieto di organizzare catering durante l'incontro;  
è consigliato ridurre all'essenziale la durata dell'incontro.

Relativamente alle attività di formazione, di informazione e di addestramento del personale in modalità tradizionale erogate e gestite da personale interno, queste sono da ritenersi posticipate fatta salva ovviamente la partecipazione in modalità on line.

Relativamente alla partecipazione ad attività erogate e gestite da fornitori esterni – compresi convegni – anche questa è da ritenersi posticipata, fatta salva ovviamente la partecipazione in modalità on line.

A decorrere dal 27/02/2020, sono state annullate le sessioni formative in presenza pianificate presso UL3, ciononostante *il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità; il carrellista può continuare ad operare come carrellista).*

*Laddove possibile, UL3 ha attivato sessioni di formazione da erogare in modalità a distanza.*

### **5.11. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA**

Come da indicazioni della Capogruppo Acea S.p.A., è stabilito che:

- 1) per i dipendenti, che manifestino la presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, vige l'obbligo di informare tempestivamente e responsabilmente l'Ufficio delle Risorse Umane e il Datore di Lavoro avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;*
- 2) per i dipendenti presenti in Azienda, nel caso sviluppino febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, vige l'obbligo di dichiararlo immediatamente all'Ufficio delle Risorse Umane e al Datore di Lavoro che, sentito il Medico Competente, dovranno procedere al suo isolamento e a quello degli altri presenti nei locali, in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria. Il personale sarà isolato nel locale infermeria dell'impianto. Il Datore di Lavoro, anche per il tramite del Medico Competente, procede quindi immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.*
- 3) in caso di dipendenti con infezione accertata (tamponi positivi al Coronavirus SARS-COV2 da parte delle strutture competenti), il Datore di Lavoro, consultato il Medico Competente, seguirà le prescrizioni impartite dalle strutture sanitarie preposte (Servizio Igiene e Sanità Pubblica, ASL), attuando specifiche misure per la salute e sicurezza del personale dipendente. Tali dipendenti saranno sottoposti a sorveglianza sanitaria attiva per 14 giorni presso il proprio domicilio".*

*UL3 si impegna a collaborare con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena.*

*Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.*

*Il lavoratore al momento dell'isolamento, sarà subito dotato ove già non lo fosse, di mascherina chirurgica.*

## 5.12. SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

La sorveglianza sanitaria prosegue secondo le indicazioni della Capogruppo e del Medico Competente, privilegiando le visite al personale operativo e *ponendo particolare attenzione ai soggetti fragili anche in relazione all'età.*

La Capogruppo ha diffuso in data 29/04/2020, il documento per regolamentare sia l'afflusso all'interno del Centro Diagnostico Pigafetta sia presso il Centro Medico ACEA.

L'accesso al Centro Medico Acea deve avvenire secondo le modalità di seguito indicate ed il dipendente dovrà:

1. accedere con l'obbligo di indossare la mascherina per la protezione delle vie respiratorie in suo possesso;
2. disinfettarsi le mani utilizzando il gel igienizzante disponibile all'interno della sala d'attesa del Centro Medico;
3. indossare un paio di guanti usa e getta, forniti dal personale presente;
4. negli spostamenti interni si dovrà sempre garantire il distanziamento fisico.

All'interno del Centro Medico Acea, ed eventualmente nella sala d'attesa, ci si potrà sedere unicamente nei posti resi disponibili evitando di avvicinarsi o entrare in contatto con eventuali colleghi presenti o in transito.

Al termine della visita si dovranno lasciare tempestivamente i locali evitando di avvicinarsi o entrare in contatto con eventuali colleghi presenti o in transito.

*Si privilegiano, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia.*

*Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST.*

*Il medico competente segnala all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy.*

*I dipendenti che rientrano in categorie con particolari fragilità congenite e/o acquisite o che risultano portatori di patologie attuali o pregresse tali da renderli, secondo l'indicazione del Medico Competente,*

*risorse a elevato rischio di contagio, sono gestiti con particolare attenzione e secondo quanto previsto dalle autorità competenti (Ministero della Salute, ASL, CIM, ecc.)*

*Tale indicazione, a completa tutela delle condizioni di salute dei dipendenti, anche sulla base delle certificazioni mediche inoltrate al Medico Competente predisposte dal medico di medicina generale o da medico del polo ospedaliero dove il dipendente è in cura, concorrerà a stabilire la modalità del loro progressivo ritorno al lavoro.*

*In ogni caso, il loro progressivo ritorno al lavoro è definito all'esito di un percorso volto a tutelare le loro condizioni di salute, sulla base delle certificazioni mediche fornite dal lavoratore interessato e degli elementi eventualmente disponibili nella cartella sanitaria tenuta dal Medico Competente.*

*Tra i dipendenti appartenenti a categorie con particolari fragilità, rientra il personale per il quale sia certificata l'avvenuta negativizzazione del tampone, ovvero la guarigione. Il Medico Competente in accordo con il Datore di Lavoro, previa acquisizione di idonea certificazione, effettua la valutazione di idoneità alla mansione rispetto ai profili di rischio previsti per la stessa, mediante una visita medica.*

*Il medico competente applica le indicazioni delle Autorità Sanitarie.*

*Il medico competente, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori.*

*Il medico competente collabora all'identificazione dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID 19.*

*Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID19, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione". (D.Lgs 81/08 e s.m.i, art. 41, c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischiosità e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.*

*Lo screening sierologico per il Coronavirus viene effettuato con un prelievo di sangue e serve per capire se un individuo ha sviluppato gli anticorpi (immunoglobuline IGM e IGG) contro il SARS-CoV-2.*

Se si è entrati in contatto con il Coronavirus il nostro sistema immunitario sviluppa gli anticorpi per contrastarlo. Il test sierologico evidenzia quindi se vi è stata una precedente esposizione al SARS-CoV-2 ed è utile per comprendere il grado di diffusione del virus nella popolazione lavorativa.

Le modalità di effettuazione dello screening sierologico saranno le seguenti:

1. misurazione della frequenza cardiaca e della saturazione periferica di ossigeno (SPo2) mediante apposita strumentazione (pulsiossimetro);
2. esecuzione di un unico prelievo venoso per l'effettuazione dei seguenti esami di laboratorio:
  - test di laboratorio qualitativo per tutti i dipendenti;
  - test di laboratorio quantitativo ESCLUSIVAMENTE per i dipendenti risultati IGM, IGG o IGM/IGG positivi al test qualitativo.

I dipendenti potranno venire a conoscenza degli esiti dei test sierologici accedendo alla piattaforma web del fornitore mediante una password personale.

I dipendenti che dovessero risultare positivi anche al test quantitativo di laboratorio, verranno contattati dal Medico Competente che, dopo aver raccolto le informazioni necessarie per l'opportuno riscontro epidemiologico, comunicherà al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL Competente l'esito degli accertamenti per i provvedimenti del caso (effettuazione tampone naso e/o orofaringeo).

Il personale sanitario addetto all'effettuazione del test sierologico garantirà la massima sicurezza e riservatezza dei lavoratori durante tutte le fasi di effettuazione dell'esame, nel rispetto della normativa sulla privacy.

### **5.13. AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE**

Si organizzano periodici Comitati di Sicurezza Acea Ambiente, composti dal D.L., R.U, ASPP e RSPP delle U.L., per la pronta segnalazione della variazione della situazione epidemiologica nei territori di appartenenza (es. casi di contaminazione nel Comune dove è situato l'impianto o nei Comuni immediatamente limitrofi) e segnalazione di eventi simil influenzali nelle U.L..

Presso Acea Ambiente UL3 inoltre:

- sono organizzate periodiche riunioni di confronto e consultazione con l'RLS e con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali;
- le riunioni del "Gruppo di Lavoro Covid-19" Interno UL3, costituito da Responsabile dell'Unità Locale, RSPP, Coordinatore Esercizio e Manutenzione, rappresentanze sindacali aziendali e RLS, sono convocate con frequenza settimanale e verbalizzate a partire dal 24/02/2020;
- è stato redatto, in data 18/03/2020, in condivisione con RLS, con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, nonché con la collaborazione del Medico Competente, il "Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Sars-Cov-2 negli ambienti di lavoro di Acea Ambiente unità locale n. 3 rev. 0 del 18/03/2020";
- è stato redatto, in data 27/03/2020, in condivisione con RLS, con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, nonché con la collaborazione del Medico Competente, il "Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Sars-Cov-2 negli ambienti di lavoro di Acea Ambiente unità locale n. 3 rev. 1 del 27/03/2020";
- è stato redatto, in data 28/04/2020, in condivisione con RLS, con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, nonché con la collaborazione del Medico Competente, il "Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Sars-Cov-2 negli ambienti di lavoro di Acea Ambiente unità locale n. 3 rev. 2 del 27/03/2020";
- è stato redatto, in data 19/05/2020, in condivisione con RLS, con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, nonché con la collaborazione del Medico Competente, il "Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Sars-Cov-2 negli ambienti di lavoro di Acea Ambiente unità locale n. 3 rev. 3 del 19/05/2020";
- il "Gruppo di Lavoro Covid-19" Interno UL3 *garantisce l'applicazione, l'aggiornamento e la verifica delle regole del presente protocollo di regolamentazione.*

Al fine di tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori nonché di tutti coloro che a vario titolo accedono e permangono negli edifici aziendali, negli spazi e nei locali di pertinenza aziendale, sono previsti controlli operativi al fine di verificare il rispetto delle regole comportamentali stabilite nel presente documento.

## 6. COMUNICAZIONI

Per informazioni e comunicazioni in merito all'attuale fase emergenziale può essere contattato:

- il Medico Competente della Società tramite il servizio sanitario: tel. 0657993090 o email [serviziosanitario@aceaspa.it](mailto:serviziosanitario@aceaspa.it).

Possono inoltre essere contattati:

- il RSPP di UL3:  
Annamaria De Luca  
06 5799 5609  
[Annamaria.deluca@aceaspa.it](mailto:Annamaria.deluca@aceaspa.it)
- il Responsabile di impianto di UL3:  
Dhima Ilir  
06 5799 5603  
[Ilir.dhima@aceaspa.it](mailto:Ilir.dhima@aceaspa.it)

## 7. ALLEGATI

- 1- Vademecum – EMERGENZA CORONAVIRUS Acea
- 2- Azioni e raccomandazioni per il mantenimento di una buona qualità dell'aria indoor negli ambienti di lavoro

**VADEMECUM – EMERGENZA CORONAVIRUS**

Egredi colleghi vi preghiamo di prestare la massima attenzione alle indicazioni di seguito riportate al fine di mitigare i rischi di contagio da COVID-19. Tale contenuto è uno stralcio delle “Linee Guida recante la regolamentazione delle misure necessarie per la progressiva ripresa delle attività nelle sedi del Gruppo Acea”

**REGOLE DI SALUTE**

- Prima di recarti nelle sedi aziendali **assicurati di non avere sintomi riconducibili al COVID-19**;
- Nel caso in cui manifestassi febbre o sintomatologie riconducibili al COVID-19 **resta a casa e contatta il medico di medicina generale**;
- Se **durante il normale orario di lavoro** hai un malore o manifesti delle sintomatologie riconducibili al COVID-19 **chiama tempestivamente** il numero telefonico aziendale **065799 3090 senza recarti presso il Centro Medico**. Il Medico di Primo Soccorso Acea ti darà delle indicazioni operative che dovrai seguire a tutela tua e delle altre persone presenti in azienda.



Febbre

Tosse

Mal di gola

**REGOLE DI ACCESSO**

- Per accedere alle sedi aziendali **è obbligatorio indossare la mascherina** per la protezione delle vie respiratorie;
- **L'accesso alle sedi aziendali** è consentito solo previo **controllo della temperatura corporea** e timbratura della presenza mediante l'utilizzo del badge aziendale;
- Per accedere alle sedi aziendali **è obbligatorio procedere alla disinfezione accurata delle mani** utilizzando il gel disponibile nei dispenser;
- **È obbligatorio tenere in vista il badge aziendale** - per l'intera permanenza nelle sedi di lavoro - al fine di consentire la **riconoscibilità** in questo momento contingente.



**È OBBLIGATORIO USARE LA MASCHERINA**

**REGOLE DI IGIENE**

- Prima di usufruire dei servizi erogati (cassette dell'acqua, distributori di snack, distributori di bevande e spremuta di arancia) **è obbligatorio effettuare il lavaggio delle mani con acqua e sapone o l'accurata disinfezione** utilizzando il gel disponibile nei dispenser;
- In generale è opportuno avere un **buon livello di igiene personale** e massima attenzione nell'**evitare di toccarsi occhi, naso e bocca** con le mani anche se si indossano guanti monouso.

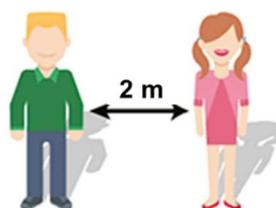




## VADEMECUM - EMERGENZA CORONAVIRUS

### REGOLE DI FRUIZIONE

- È **obbligatorio rispettare la distanza** di almeno **due metri** dalle altre persone;
- Prestare **massima attenzione** alle **indicazioni contenute nella cartellonistica** antistante gli spazi comuni seguendo accuratamente le prescrizioni indicate (sale riunioni, area fumatori, aree ristoro, casette dell'acqua, distributori di bevande e snack, servizi igienici);
- L'**utilizzo degli spazi comuni** è consentito per il tempo necessario e comunque con l'**obbligo di indossare la mascherina** per la protezione delle vie respiratorie e sempre evitando gli assembramenti;
- L'**utilizzo degli ascensori** è consentito evitando assembramenti e comunque limitatamente al numero prescritto nell'apposita cartellonistica.



### REGOLE USO DPI

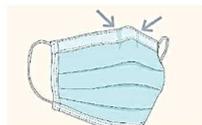
- Ricordarsi di **indossare la mascherina** negli spazi comuni;
- Ricordarsi di **indossare i guanti protettivi** in occasione delle disinfezioni straordinarie della propria postazione lavorativa.
- Ricordarsi di **gettare i DPI usati sempre negli appositi contenitori** evitando di abbandonarli in luoghi non idonei.
- Usare i **DPI sempre in modo corretto ed idoneo** rispettando le indicazioni fornite.

### Come indossare la mascherina

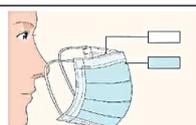
1. Lavati le mani accuratamente



2. Orienta la mascherina in maniera corretta



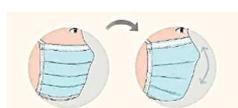
3. Assicurati che il lato corretto della mascherina sia rivolto verso l'esterno



4. Allaccia la mascherina dietro le orecchie/testa



5. Sistema la mascherina sul naso e sotto il mento



### Come rimuovere e smaltire la mascherina

1. Lavati le mani accuratamente



2. Rimuovi la mascherina con cautela e gettala in un sacchetto chiuso nella raccolta indifferenziata



3. Lavati nuovamente le mani



## AZIONI E RACCOMANDAZIONI PER IL MANTENIMENTO DI UNA BUONA QUALITÀ DELL'ARIA INDOOR NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Le seguenti misure sono tratte dal Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020 “Indicazioni *ad interim* per la prevenzione e gestione degli ambienti *indoor* in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2”

- Garantire un buon ricambio dell'aria in tutti gli ambienti di lavoro dove sono presenti postazioni di lavoro e personale aprendo con maggiore frequenza le diverse aperture. L'ingresso dell'aria esterna *outdoor* all'interno degli ambienti di lavoro opera una sostituzione/diluizione e, contemporaneamente, una riduzione delle concentrazioni degli inquinanti specifici (es. COV, PM<sub>10</sub>, ecc.), della CO<sub>2</sub>, degli odori, dell'umidità e del bioaerosol che può trasportare batteri, virus, allergeni, funghi filamentosi (muffe). In particolare, scarsi ricambi d'aria favoriscono, negli ambienti *indoor*, l'esposizione a inquinanti e possono facilitare la trasmissione di agenti patogeni tra i lavoratori.
- La ventilazione naturale degli ambienti dipende da numerosi fattori, quali i parametri meteorologici (es. temperatura dell'aria esterna, direzione e velocità del vento), da parametri fisici quali superficie delle finestre e durata dell'apertura.
- Il ricambio dell'aria deve tener conto del numero di lavoratori presenti, del tipo di attività svolta e della durata della permanenza negli ambienti di lavoro. Durante il ricambio naturale dell'aria è opportuno evitare la creazione di disagio/*discomfort* (correnti d'aria o freddo/caldo eccessivo) per il personale nell'ambiente di lavoro.
- Negli edifici senza specifici sistemi di ventilazione può essere opportuno, preferibilmente, aprire quelle finestre e quei balconi che si affacciano sulle strade meno trafficate e durante i periodi di minore passaggio di mezzi (soprattutto quando l'edificio è in una zona trafficata). In generale, si raccomanda di evitare di aprire le finestre e balconi durante le ore di punta del traffico o di lasciarle aperte la notte.
- Negli edifici dotati di specifici impianti di ventilazione (Ventilazione Meccanica Controllata, VMC) che movimentano aria attraverso un motore/ventilatore e consentono il ricambio dell'aria di un edificio con l'esterno, questi impianti devono mantenere attivi l'ingresso e l'estrazione dell'aria 24 ore su 24, 7 giorni su 7 (possibilmente con un decremento dei tassi di ventilazione nelle ore notturne di non utilizzo dell'edificio). In questo periodo di emergenza, per aumentare il livello di protezione, deve essere eliminata totalmente la funzione di ricircolo dell'aria per evitare l'eventuale trasporto di agenti patogeni (batteri, virus, etc.) nell'aria. In questa fase può risultare anche utile aprire nel corso della giornata lavorativa le finestre e i balconi per aumentare ulteriormente il livello di ricambio dell'aria. La decisione di operare in tal senso spetta generalmente al responsabile della struttura in accordo con il datore di lavoro.
- È necessario acquisire tutte le informazioni sul funzionamento dell'impianto VMC (es. controllo dell'efficienza di funzionamento, perdite di carico, verifica del registro di conduzione, tempi di scadenza della manutenzione, tipo di pacco filtrante installato, interventi programmati, etc.).

eventualmente, se si è vicini ai tempi di sostituzione del pacco filtrante (per perdite di carico elevate, o a poche settimane dall'intervento di manutenzione programmata, etc.), al fine di migliorare la filtrazione dell'aria in ingresso, sostituire con pacchi filtranti più efficienti (es. UNI EN ISO 16890:2017:F7-F9).

- Negli edifici dotati di impianti di riscaldamento/raffrescamento (es. pompe di calore, *fancoil*, o termoconvettori), tenere spenti gli impianti per evitare il possibile ricircolo del virus SARS-CoV-2 in aria. Se non è possibile tenere fermi gli impianti, pulire settimanalmente in base alle indicazioni fornite dal produttore, ad impianto fermo, i filtri dell'aria di ricircolo per mantenere bassi i livelli di filtrazione/rimozione adeguati. La polvere catturata dai filtri rappresenta un ambiente favorevole alla proliferazione di batteri e funghi, e comunque di agenti biologici. Evitare di utilizzare e spruzzare prodotti per la pulizia detergenti/disinfettanti spray direttamente sul filtro per non inalare sostanze inquinanti (es. COV) durante il funzionamento. In questi ambiente sarebbe necessario aprire regolarmente le finestre e balconi per aumentare il ricambio e la diluizione degli inquinanti accumulati nell'aria ricircolata dall'impianto.
- Pulire le prese e le griglie di ventilazione con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone, oppure con alcool etilico al 75%, asciugando successivamente.
- Garantire un buon ricambio dell'aria anche negli ambienti/spazi dove sono presenti i distributori automatici di bevande calde, acqua e alimenti. In questi ambienti deve essere garantita la pulizia/sanificazione periodica da parte degli operatori professionali delle pulizie e una pulizia/sanificazione giornaliera delle tastiere dei distributori con appositi detergenti compatibilmente con i tipi di materiali.
- Nel caso di locali senza finestre (es. archivi, spogliatoi, bagni, ecc.), ma dotati di ventilatori/estrattori, questi devono essere mantenuti in funzione per tutto il tempo di permanenza per ridurre le concentrazioni nell'aria.
- Gli addetti/operatori professionali che svolgono le attività di pulizia quotidiana degli ambienti e/luoghi (spolveratura e spazzamento ad umido o con panni cattura-polvere, lavaggio, disinfezione, etc.) devono correttamente seguire le procedure, i protocolli, le modalità, e adottare l'uso di DPI.
- Le pulizie quotidiane degli ambienti/aree devono riguardare le superfici toccate più di frequente (es. porte, maniglie, finestre, vetri, tavoli, interruttori della luce, servizi igienici, rubinetti, lavandini, scrivanie, sedie, maniglie passeggeri, tasti, tastiere, telecomandi, stampanti). Utilizzare panni, diversi per ciascun tipo di oggetto/superficie, in microfibra inumiditi con acqua e sapone e/o con alcool etilico al 75% e successivamente con una soluzione di ipoclorito di sodio diluita allo 0,5% di cloro attivo per i servizi igienici e le altre superfici (es. come la candeggina che in commercio si trova al 5% o al 10% di contenuto di cloro), e allo 0,1% di cloro attivo per tutte le altre superfici, tenendo in considerazione il tipo di materiale, l'uso e l'ambiente o altri detergenti professionali equivalenti come campo d'azione (sanificazione: detergenza e disinfezione), facendo attenzione al corretto utilizzo per ogni superficie da pulire.
- Arieggiare gli ambienti sia durante sia dopo l'uso dei prodotti per la pulizia, soprattutto se si utilizzano prodotti disinfettanti/detergenti potenzialmente tossici (controllare i simboli di pericolo sulle etichette), aumentando temporaneamente i tassi di ventilazione dei sistemi VMC o aprendo le finestre e balconi. Evitare o limitare l'utilizzo di detergenti profumati in quanto, nonostante la profumazione, aggiungono inutilmente sostanze inquinanti e degradano la qualità dell'aria *indoor*.

## nuovo coronavirus

### Consigli per gli ambienti chiusi

#### Ricambio dell'aria

- Garantire un buon ricambio d'aria in tutti gli ambienti: casa, uffici, strutture sanitarie, farmacie, parafarmacie, banche, poste, supermercati, mezzi di trasporto.
- Aprire regolarmente le finestre scegliendo quelle più distanti dalle strade trafficate.
- Non aprire le finestre durante le ore di punta del traffico e non lasciarle aperte la notte.
- Ottimizzare l'apertura in funzione delle attività svolte.

#### Pulizia

- Prima di utilizzare i prodotti per la pulizia leggi attentamente le istruzioni e rispetta i dosaggi d'uso raccomandati sulle confezioni (vedi simboli di pericolo sulle etichette).
- Pulire i diversi ambienti, materiali e arredi utilizzando acqua e sapone e/o alcol etilico 75% e/o ipoclorito di sodio 0,5%. In tutti i casi le pulizie devono essere eseguite con guanti e/o dispositivi di protezione individuale.
- Non miscelare i prodotti di pulizia, in particolare quelli contenenti candeggina o ammoniaca con altri prodotti.
- Sia durante che dopo l'uso dei prodotti per la pulizia e la sanificazione, arieggiare gli ambienti.

#### Impianti di ventilazione

##### A casa

- Pulire regolarmente le prese e le griglie di ventilazione dell'aria dei condizionatori con un panno inumidito con acqua e sapone oppure con alcol etilico 75%.

##### Negli uffici e nei luoghi pubblici

- Gli impianti di ventilazione meccanica controllata (VMC) devono essere tenuti accesi e in buono stato di funzionamento. Tenere sotto controllo i parametri microclimatici (es. temperatura, umidità relativa, CO<sub>2</sub>).
- Negli impianti di ventilazione meccanica controllata (VMC) eliminare totalmente il ricircolo dell'aria.
- Pulire regolarmente i filtri e acquisire informazioni sul tipo di pacco filtrante installato sull'impianto di condizionamento ed eventualmente sostituirlo con un pacco filtrante più efficiente.

A cura del Gruppo ISS "Comunicazione Nuovo Coronavirus"  
Fonte ISS • 12 marzo 2020